



**PARROCCHIA
DEI SANTI
MARTINO E VIGILIO
IN PALSE**



PARROCCHIA NOTIZIE

PER TE, CHI È GESÙ?

Dei quattro vangeli, quello di Marco è il più breve. Costituito da una serie di scene molto vivaci, di quadri dai tratti decisi, senza fronzoli, sembra a prima vista un testo di una grande semplicità, una sorta di cronaca poco elaborata. In realtà, la sua composizione è molto sottile e la sua efficacia di guida alla fede straordinaria.

Il lettore si trova spontaneamente e personalmente coinvolto in ciò che accade. Colpito dalle parole di Gesù, testimone delle sue azioni, egli si vede costretto a prendere posizione pro o contro Gesù, a collocarsi personalmente nei riguardi della sua persona e del suo messaggio.

Marco si limita ad evocare brevemente la predicazione di Giovanni Battista, il battesimo di Gesù nelle acque del Giordano, la sua permanenza nel deserto e la chiamata dei primi discepoli. È evidente che ha fretta di arrivare al «vangelo di Gesù Cristo, Figlio di Dio». Conduce quindi il suo lettore ad accompagnare, per un'intera giornata, Gesù e i discepoli che egli ha appena scelto.

È un giorno di sabato, a Cafarnaon, in Galilea. Gesù va alla sinagoga e si mette ad insegnare. L'evangelista non riferisce nessuna parola del predicatore, ma annota che parla come uno dotato di una sorprendente autorità e che, fin da quel primo giorno, guarisce un uomo «posseduto da uno spirito immondo».

«Che è mai questo?». Ecco formulata im-

mediatamente la domanda che il Vangelo di Marco pone al lettore, e dunque a noi, e che verrà ben presto ulteriormente precisata: «Per te, chi è Gesù?».

Allora ci si ricorda della promessa fatta da Dio a Mosè: «Susciterò un profeta come te; gli porrò in bocca le mie parole. Se qualcuno non ascolterà le parole che egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto».

Da parte sua, la Prima lettera di S. Paolo ai Corinzi ricorda opportunamente che i cristiani, indipendentemente dalla loro vocazione e condizione di vita, devono «essere uniti al Signore senza distrazioni».

Introducendo a una lettura «continua» del Vangelo di Marco, propria di questo anno liturgico, la celebrazione di questa domenica ci avverte che il tempo che ci è donato dal Creatore deve essere utilizzato per seguire sempre più e sempre meglio Gesù, il Figlio di Dio e nostro Salvatore.



MARTEDÌ 2: CANDELORA.

Martedì 2, Presentazione di Gesù al Tempio, e tradizionale benedizione delle candele (Candelora), la **S. Messa** sarà alle **18.00** in **chiesa parrocchiale.**

PRIMO VENERDÌ DEL MESE

Venerdì 5, **primo venerdì del mese**, d. Chino porterà la **S. Comunione a infermi e anziani** che ne fanno richiesta.

LA PREGHIERA DI S. FRANCESCO

C'è un grande insegnamento in quella preghiera che per otto secoli non ha mai perso il suo valore, che san Francesco compose alla fine della sua vita: il "Cantico di frate sole" o "delle creature". Il Poverello non l'ha composto in un momento di gioia, di benessere, ma al contrario, in mezzo alle difficoltà.

Francesco era ormai quasi cieco, e sentiva nell'anima il peso di una solitudine che non aveva mai sperimentato prima: il mondo non era cambiato dall'inizio della sua predicazione, c'era ancora chi si lasciava lacerare dalle liti, e inoltre era consapevole che la morte si stava avvicinando sempre più.

Potrebbe essere stato un momento di disillusione, di quell'estrema disillusione e della percezione del proprio fallimento. Ma in quell'istante di tristezza, in quell'istante oscuro Francesco prega. Come prega? "Sii lodato, mio Signore ...". Prega lodando. Francesco loda Dio per tutto, per tutti i doni della creazione, e anche per la morte, che coraggiosamente chiama "sorella": "sorella morte".

PAPA FRANCESCO

PROMEMORIA

Per la partecipazione alla S. Messa:

1. Indossare la mascherina.
2. Osservare la distanza prescritta.
3. Rispettare il numero massimo di partecipanti.
4. Se 37,5° o in contatto recente con malati di Covid, non partecipare.

**SANTE MESSE DELLA SETTIMANA
DAL 1 AL 7 FEBBRAIO**

Lunedì 1 febbraio, Palse ore 8.00.

**MARTEDÌ 2, "CANDELORA"
PALSE ORE 18.00**

Mercoledì 3, Palse ore 18.00

Giovedì 4, Pieve ore 18.00

SALAMON ANDREA.

TURCHET ERNESTO, TERESA E FIGLI.

Venerdì 5, Palse ore 8.00

Sabato 6, Palse ore 18.00

BISCONTIN MARIA.

BISCONTIN FERNANDA

Domenica 7, V DEL TEMPO ORDINARIO

Palse ore 8.00

(MASSIMO 100 PARTECIPANTI)

DEFUNTI GOTTARDELLO E REBELLATO.

TURCHET ANGELO (BAROS).

SANTI ELIO.

SPESSOTTO FEDERICO.

SPESSOTTO NORMA.

DEFUNTI DI SANTAROSSA LUIGIA.

ANN. DI MARSON DINA.

PIVETTA PIETRO, POLAZZO JOLANDA E BRUNO.

TOFFOLO MARCELLA.

Pieve ore 9.30

(MASSIMO 65 PARTECIPANTI)

ANN. SANTAROSSA ANTONIO E LISETTA.

ANN. BORTOLIN REGINA, MARSON ERMES, ZAINA VASCO.

Palse ore 11.00

(MASSIMO 100 PARTECIPANTI)